

PROGRAMMA D'ESAME

L'esame consiste nella discussione degli elaborati richiesti il cui contenuto è dettagliato al punto 2 (ELABORATI D'ESAME).

Tale discussione sarà riferita ai contenuti analizzati nel corso delle lezioni e delle esercitazioni.

Gli studenti sono tenuti pertanto alla conoscenza degli argomenti dettagliati al punto 1 (PREPARAZIONE DI BASE) e dovranno comunque presentare:

- a. il taccuino (rif. atelier 05);
- b. tutti gli elaborati progettuali svolti durante l'anno nella loro versione originale (rif. atelier 03, 04, 07 a-b-c, 08, 10).

1. PREPARAZIONE DI BASE

- a. Processi di scrittura, analogia e semiologia - definizioni / sintassi dell'architettura greca /scritture in addizione (Venturi), scritture in sottrazione (Eisenman) (lez. 1, 2, 3).
- b. Sintassi dell'architettura classica / Il trapasso del codice classico e la sintassi moderna (lez. 4, 5)
- c. Elementi della sintassi moderna - composizione per frammenti: scomposizione e composizione di piani (neoplasticismo), assemblaggio di volumi (razionalismo / costruttivismo), il concetto di pianta libera (lez. 6, 7, 8).
- d. Lo spazio della città moderna: la strada e la piazza; *space definer* e *space occupainer*, la dilatazione dello spazio urbano dalla città ottocentesca alla modernità e le teorie urbane moderne (lez. 9, 10).
- e. Elementi della sintassi contemporanea: 1. la *macchina* e la fase post-fondativa della modernità negli anni '60; 2. la sintesi di Louis Kahn; 3. Il secondo novecento dalla Pop Art al Postmodern, dalla Decostruzione alla Trans/architettura (lez. 11, 12, 13).

2. ELABORATI D'ESAME

IL TEMA DEL PROGETTO: *PICCOLE CASE PER GLI STUDENTI*

Nell'ambito del tema della 'Casa dello Studente' il corso propone un modello estensivo che può essere adatto allo sviluppo del sistema universitario siracusano nel tessuto di Ortigia sia nella riconversione di edifici esistenti che per la costruzione di nuovi.

In luogo di grandi complessi destinati ad ospitare con un modello alberghiero un cospicuo numero di studenti, il corso propone quindi la costruzione di edifici a scala 'familiare', commisurati alla dimensione del tessuto ortigiano, che ospitino piccoli nuclei di studenti in un modello diffuso di 'occupazione' della città.

Il tema finale del corso consiste nella progettazione di residenze per **nuclei di 5 studenti**, costruite sul modello di una 'casa unifamiliare' capace di integrare spazi aperti e volumi costruiti in grado di rispondere alle esigenze di studio e sviluppo dei propri interessi, di scambio e di socialità ma anche di privacy degli occupanti.

Il programma richiede quindi lo sviluppo di tre nuclei funzionali:

1. **Uno spazio di studio e di laboratorio** in cui gli studenti possano lavorare singolarmente ma anche collaborare insieme a progetti e ricerche.
2. **Uno spazio dedicato alla socialità** che includa un sottoinsieme legato alla convivialità dei pasti ed alle relative attrezzature.
3. **Uno spazio privato per ciascun componente il nucleo.** Tipicamente cinque stanze singole, preferibilmente ciascuna dotata di un piccolo spazio di servizio.

Non si pongono specifici vincoli in termini volumetrici o di mq. atti a soddisfare le funzioni richieste, ma **si raccomanda che il progetto sviluppi con uguale dettaglio ed attenzione sia gli spazi interni che le aree esterne di pertinenza dell'unità abitativa richiesta.**

Per conferire all'unità abitativa studiata una specifica identità (che dovrà essere sintetizzata in un "nome della casa"), il progetto sarà dedicato ad un *artista di riferimento* scelto dallo studente.

Ciascuno studente dovrà quindi sviluppare il suo progetto come *oggetto significante* di un'opera o, più in generale, del carattere artistico del referente indicato.

Ciascun progetto è inserito in un sistema urbano (cinque aree, una per ciascuna delle unità previste), sviluppato durante il corso dal singolo studente in collaborazione con un gruppo di colleghi, in conformità con le indicazioni del piano Pagnano e del successivo Piano Particolareggiato del 2005, nell'area di sostituzione edilizia tra l'ex caserma Abela ed il tessuto consolidato di Ortigia.

Gli studenti dovranno quindi presentare agli esami, come di seguito specificato, degli elaborati che illustrino il piano generale redatto in gruppo in scala 1:500 ed il singolo progetto dettagliato sino alla scala 1:100, risolvendo quindi tutti gli aspetti dell'architettura proposta in termini urbani, strutturali, distributivi e simbolici.

A. ELABORATI DI PIANO REDATTI IN GRUPPO

- **Una tavola ad impaginazione verticale in formato UNI A2 (42 x 59,4 cm.) disegnata sino ai bordi della squadratura con un planivolumetrico in scala 1:500 contenente:**
 - tutti i dettagli planimetrici del piano in termini di identificazione delle singole aree, linee di separazione tra strade carrabili, marciapiedi, aree pedonali;
 - disegno con le relative ombre (di volumi, piani, muri, recinzioni ecc..) di tutti i singoli progetti* e dell'edificato esistente.

* il planivolumetrico dovrà comunque essere completo anche se i singoli progetti subiranno variazioni dovute a comprensibili differenze di tempi di elaborazione e presentazione agli esami.

La tavola, redatta secondo le indicazioni descritte nel paragrafo finale, **deve essere in bianco e nero** (tipicamente china su lucido o stampata su carta bianca con gli opportuni spessori dei pennini).

- **Base modello del piano in scala 1:100 da inserire nel modello di contesto fornito dal corso.**
(Le basi sono state elaborate durante il Seminario di fine corso. I gruppi che non le hanno completate dovranno farlo prima della presentazione agli esami).

B. ELABORATI DI PROGETTO REDATTI SINGOLARMENTE

- **Un numero opportuno di tavole (tipicamente 2) ad impaginazione verticale in formato UNI A1 (59,4 x 84 cm.) e precisamente:**
 - a. Una tavola (*idea / immagine*) contenente, dall'alto verso il basso
nella metà superiore:
 - il **concept** (sviluppo dell'idea di progetto a partire dal referente);
 - il **planivolumetrico** del progetto in scala 1:200 inserito nel contesto;
 - eventuali **riferimenti cartografici, sezioni, costruzioni geometriche e modulazioni** della casa;
 - eventuali rappresentazioni prospettiche e/o schizzi ritenuti utili alla comprensione del progetto;
nella metà inferiore:
 - un'**assonometria con le ombre** del progetto inserito nel contesto in scala 1:100 racchiusa e disegnata fino ai limiti di un quadrato di **40 cm.** di lato riquadrato a 0,6, centrato in orizzontale e distanziato di 1 cm. dal bordo inferiore della tavola.
 - b. Una o più tavole (*il progetto*) contenenti:
 - piante, prospetti** (preferibilmente con le ombre) **e sezioni** in scala 1:100 che chiariscano anche le destinazioni d'uso degli ambienti (con apposita legenda e/o schemi funzionali) e contengano tutti i riferimenti al contesto (impostazione urbana ed edifici esistenti).
- **Modello in scala 1:100 del progetto entro i limiti dell'area occupata da inserire sulle basi di contesto nel modello generale fornito dal corso.**

Tutte le tavole devono essere redatte secondo le prescrizioni indicate nel paragrafo seguente.
Le rappresentazioni di cui al punto b (piante, prospetti e sezioni) **devono essere in bianco e nero** (tipicamente china su lucido o stampate su carta bianca con gli opportuni spessori dei pennini).

Tutte le tavole devono essere redatte secondo le seguenti prescrizioni:

squadratura 0,6 sui limiti del formato A1 (A2 per quella di gruppo), **bordo 0,3** esterno a 0,5 cm. dalla squadratura con tacche di piegatura A4, **intestazione alta 1,5 cm.** interna, **in alto sul lato superiore** per tutta la larghezza della squadratura.

L'intestazione contiene:

per la tavola di gruppo A2:

- allineata a sinistra la lettera identificativa del gruppo;
- a seguire, nell'ordine di successione delle aree della planimetria da sinistra verso destra (ovest>est) i cognomi dei progettisti di ciascuna area;

per le tavole singole A1:

- a sinistra, lettera del gruppo, nome e cognome dello studente;
- al centro, l'intestazione del corso;
- a destra, il titolo della tavola.